

TI_GERICHTE 11.2003.117 vom 8. November 2004

TI Tribunale d'appello, 2004-11-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.2003.117

FR: TI_GERICHTE 11.2003.117 du 8 novembre 2004

IT: TI_GERICHTE 11.2003.117 del 8 novembre 2004

Regeste

Successione internazionale: ultimo domicilio del defunto

Erwägungen

E. 1

I provvedimenti assicurativi per la devoluzione dell'eredità (art. 551 a 555 CC) sono emanati, nel Cantone Ticino, dal Pretore con la procedura di camera di consiglio non contenziosa (art. 2 cpv. 2 n. 9 e art. 3 LAC). Il giudice non è tenuto a indire un'udienza (art. 360 CPC). Dato nondimeno che la procedura è retta dal principio inquisitorio (Cocchi/Trezzini, CPC massimato e commentato, Lugano 2000, n. 2 ad art. 360 CPC), egli può – ravvisandone l'opportunità – assumere informazioni e provocare spiegazioni da terzi (art. 360 cpv. 2 CPC). La sua decisione è impugnabile entro 10 giorni (art. 370 CPC) da ogni interessato (Rep. 1995 pag. 162 consid. 3 con richiami). Tempestivo, nel caso in esame, l'appello è dunque ricevibile.

E. 2

I documenti nuovi allegati all'appello sono ricevibili in virtù del principio inquisitorio che disciplina la procedura sommaria non contenziosa, tanto più che in concreto l'appellante non è stato sentito dal Pretore, il quale non ha indetto alcun contraddittorio. L'appellante non ha avuto quindi la possibilità di offrire mezzi di prova (Rep. 1997 pag. 136; I CCA, sentenza 11.2000.3 del 22 gennaio 2000 consid. 3). Sui documenti nuovi, per altro, le controparti hanno avuto modo di esprimersi.

E. 3

Gli istanti hanno postulato provvedimenti assicurativi a tutela della successione lasciata da una cittadina svizzera, il cui ultimo domicilio è controverso. Le misure necessarie a salvaguardia della devoluzione ereditaria sono ordinate, in Svizzera, dall'autorità competente all'ultimo domicilio del defunto (art. 551 cpv. 1 CC; Karrer in: Basler Kommentar, ZGB II, 2 a edizione, n. 6 alle note preliminari degli art. 551–559), come conferma dal 1° gennaio 2001 l'art. 18 cpv. 2 prima frase LForo. La cittadinanza del defunto non è di rilievo: se l'ultimo domicilio si trovava in Svizzera, tutti i “provvedimenti assicurativi” disposti dagli art. 551 a 559 CC rientrano nella competenza per territorio dell'autorità svizzera (art. 86 cpv. 1 LDIP; Karrer, op. cit., n. 14 alle note preliminari degli art. 551–559 CC). Se, per contro, l'ultimo domicilio si trovava all'estero, l'autorità svizzera del luogo di origine è competente solo se l'autorità estera non si occupa della successione (art. 87 cpv. 1 LDIP). Tutt'al più, ove l'ereditando con ultimo domicilio all'estero lasci beni in Svizzera, le autorità svizzere del luogo di situazione ordinano i necessari provvedimenti d'urgenza a loro tutela (art. 89 LDIP). Per il resto non sussistono trattati internazionali – tanto meno con il _____ – che derogano nei rapporti con Stati esteri alle norme

federali appena citate sulla competenza per territorio (art. 1 cpv. 2 LDIP).

E. 4

L'appellante sostiene che nel caso in esame l'ultimo domicilio dell'ereditanda era a _____. Ora, l'onere di provare che il domicilio della defunta si trovava a _____ incombeva agli istanti, senza riguardo al fatto che la causa implichi questioni di diritto internazionale (Schnyder in: Kommentar zum Schweizerischen Privatrecht, IPR, Basilea 1996, nota 9 ad art. 2 LDIP). Il problema è di sapere pertanto se gli istanti abbiano recato tale dimostrazione. a) Nelle fattispecie con risvolti internazionali, secondo l'art. 20 cpv. 1 lett. a LDIP (cui rinvia l'art. 86 LDIP), una persona fisica ha il domicilio nello Stato dove dimora con l'intenzione di stabilirvisi durevolmente. Sebbene le norme del Codice civile non siano direttamente applicabili (art. 20 cpv. 2 LDIP), la nozione di domicilio è correlata ai criteri degli art. 23 segg. CC (sentenza del Tribunale federale 5C.171/2001 del 19 marzo 2002 consid. 3c, pubblicata in SJ 2002 pag. 368; Keller/Kren/Kostkiewicz in: Zürcher Kommentar zum IPRG, 2 a edizione, n. 16 ad art. 20). Anche sul piano internazionale, di conseguenza, per “ultimo domicilio” si intende il luogo dove la persona dimorava con l'intenzione di stabilirsi durevolmente o dove si situava il centro dei suoi interessi (DTF 120 III 8 consid. 2a, 119 II 65 consid. 2b/bb con richiami). Un domicilio svizzero può dunque non essere dato sotto il profilo del diritto amministrativo, per la polizia degli stranieri, ed essere dato invece a norma delle legge federale sul diritto internazionale privato. Per converso, un domicilio fiscale in Svizzera non comporta necessariamente un domicilio nel senso della legge sul diritto internazionale privato (FF 1983 I pag. 293 n. 215.2; Dutoit , Commentaire de la loi fédérale du 18 décembre 1987, 3 a edizione, n. 2 ad art. 20 LDIP con riferimenti). b) Ciò premesso, affinché una persona abbia domicilio in un determinato luogo occorrono due condizioni cumulative: l'effettiva residenza in quel luogo, che dev'essere di una certa durata (Staehelin in: Basler Kommentar, 2 a edizione, n. 8 ad art. 23 CC), e l'intenzione di stabilirsi in quel luogo durevolmente. In altri termini, il domicilio non dipende solo dalla volontà soggettiva di una persona, ma anche da circostanze oggettive riconoscibili per i terzi (DTF 127 V 238 consid. 1; 120 III 8 consid. 2a; Keller/Kren/Kostkiewicz, op. cit., n. 21 ad art. 20). Si considera “domicilio” il luogo ove una persona mostra, mediante il proprio comportamento (e non solo mediante la propria intenzione), di avere fissato il centro delle sue relazioni personali, sociali e professionali, come pure dei suoi interessi (DTF 125 III 102 consid.3; Riemer , Personenrecht des ZGB, Berna 1995, pag. 87 nota 184; v. anche Pedrazzini/Oberholzer , Grundriss des Personenrechts, 4 a edizione, pag. 106).

E. 5

Nella sentenza impugnata il Pretore ha esaminato con quale Stato la defunta avesse il legame più stretto e in quale Paese essa si fosse meglio integrata per rapporto all'insieme delle sue relazioni di vita. Egli ha ricordato così che _____ r, dopo essere stata domiciliata dal 1957 in varie località del _____, da ultimo a _____o, ha notificato il 29 ottobre 2000 al controllo degli abitanti di quel Comune la sua partenza alla volta di _____. Il Pretore ha accertato nondimeno la propria competenza per territorio, rilevando che la defunta era rimasta proprietaria dei due noti appartamenti di _____, oltre a un patrimonio mobiliare a _____, che aveva designato due cittadini svizzeri in qualità di esecutori testamentari, aveva soggiornato a _____ 72 giorni (su 110) fra il 24 luglio e il 10 novembre 2001, 158 (su 225) fra il 23 marzo e il 2 novembre 2002 e 84 (su 118) dal 3 novembre al 28 febbraio 2003 e infine perché il

consumo di elettricità riferito alle proprietà di _____ era sì calato fra il settembre del 2000 e il marzo del 2001, ma in seguito era nuovamente aumentato per poi rimanere invariato. In simili circostanze il Pretore ha escluso che dalla fine del 2000 al marzo del 2003 _____ fosse divenuta per l'ereditanda “il fulcro della sua vita”. Quanto alle misure a tutela della devoluzione dell'eredità, il Pretore ha confermato i sigilli apposti dall'autorità fiscale, ha ordinato la confezione di un inventario assicurativo e ha nominato uno degli esecutori testamentari quale amministratore della successione, invitando – come detto – il notaio depositario dei testamenti a procedere alla relativa pubblicazione.

E. 6

L'appellante sostiene che l'ultimo domicilio dell'ereditanda era a _____o, dove essa si era trasferita già all'inizio del 2000, decidendo nell'ottobre di stabilirvisi durevolmente e annunciandosi così partente da _____. A suo parere tale intenzione si desume dal fatto che all'età dell'interessata un trasferimento all'estero poteva solo essere effettivo, che le autorità _____ – notoriamente severe – avevano rilasciato un regolare permesso di soggiorno, che le autorità giudiziarie del _____ hanno accertato la loro competenza per territorio, che a _____ l'ereditanda era stata ricoverata in ospedale e curata da un medico di fiducia, che essa aveva dichiarato a un'amica di voler acquistare un appartamento proprio a _____, che la cassa di compensazione AVS/AI aveva formalmente preso atto del trasferimento nel _____ e, infine, che il decesso è avvenuto nella vicina _____.

E. 7

Occorre pertanto esaminare se, con gli elementi messi a disposizione dalle parti, il Pretore ha correttamente concluso per l'esistenza di un domicilio nella sua giurisdizione. a) In concreto è chiaro che _____, annunciando all'ufficio controllo abitanti di _____ la partenza per _____ il 29 ottobre 2000, non desiderava più – dal profilo amministrativo – essere domiciliata in quel Comune. Dagli atti si evince del resto che già il 21 marzo 2000 il Consolato generale di _____ con sede a _____ aveva comunicato all'interessata il rilascio di un visa de longue durée, con invito a ritirarlo entro il _____.

E. 9

L'appellante ribadisce che gli elementi da lui adottati confermano la presunzione del domicilio _____. In realtà essi non sono in grado di ripristinarla. Che l'ereditanda fosse intenzionata ad acquistare un appartamento a _____o e a vendere le sue proprietà di _____ è senz'altro possibile, ma sta di fatto che, per quanto annunciatasi partente dal Comune nel 2000, nel 2003 essa non aveva ancora né venduto né acquistato alcunché, limitandosi nel _____ a conservare un alloggio in locazione. Tale circostanza può spiegarsi anche con il fatto che – notoriamente – nel _____ la tassazione del reddito è particolarmente favorevole per le persone fisiche facoltose com'era l'interessata (tassazione 1999/2000 nell'inc. DI.2003.97). Inoltre, si ripete, non consta che a _____ costei intrattenesse apprezzabili rapporti sociali o affettivi. Anzi, l'appellante la riaccompagnava a _____ quando essa non poteva seguirlo nei suoi viaggi (dichiarazione di _____, citata). Che l'anziana si sia rivolta ad alcuni operatori sanitari di _____ dimostra bensì che allora l'interessata soggiornava nel _____o, ma non denota un particolare legame con _____, tanto meno ove si consideri che – come ha dichiarato _____ – per problemi di salute l'ereditanda aveva deciso di far capo a specialisti e a strutture in Svizzera (dichiarazione del 10 giugno 2003).

Il fatto infine che la morte sia intervenuta in _____, _____ lungo l'autostrada A8, nel Comune di _____ (_____), è puramente casuale. In questa sede l'appellante produce una serie di documenti dai quali risulta che, dopo la richiesta di provvedimenti assicurativi introdotta davanti al Pretore della giurisdizione di Locarno Città, anche le autorità giudiziarie _____ hanno cominciato a occuparsi della successione. Con decisione del 17 agosto 2003 il vicepresidente del Tribunale di _____ ha ordinato infatti il deposito del testamento olografo 28 luglio 1998 presso un notaio del _____ e con ordinanza del 22 settembre 2002 il presidente del medesimo tribunale ha “envoyé AP 1 en possession des biens de la succession feue _____, ce, en sa qualité de légataire universel”. A parte il fatto però che quest'ultima ordinanza non risulta essere definitiva né fondarsi su un accertamento previo del domicilio effettivo, ciò non evince la competenza del giudice svizzero. Ogni Stato determina la competenza delle proprie autorità e dei propri tribunali, sicché il giudice svizzero esamina autonomamente la propria competenza per territorio (art. 1 LDIP). Tutt'al più le decisioni emanate da tribunali del _____ potrebbero riconoscersi alle condizioni dell'art. 96 cpv. 1 lett. a LDIP, ma ciò presupporrebbe – appunto – l'ultimo domicilio dell'ereditanda a _____, questione controversa, sicché non gioverebbero alla tesi dell'appellante. Se ne conclude che nel risultato l'opinione del Pretore circa la sua competenza per territorio può essere condivisa. Quanto ai provvedimenti assicurativi adottati per la devoluzione dell'eredità, essi non sono litigiosi.

E. 10

Gli oneri processuali del giudizio odierno, commisurati all'importanza del litigio e all'impegno che la trattazione delle censure ha richiesto alla Camera, seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC). L'appellante rifonderà alle controparti, assistite da un legale, un'adeguata indennità per ripetibili. Per questi motivi, vista sulle spese anche la tariffa giudiziaria, pronuncia: 1. Nella misura in cui è ricevibile, l'appello è respinto e la sentenza impugnata è confermata. 2. Gli oneri processuali, consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 500.– b) spese fr. 50.– fr. 550.– sono posti a carico dell'appellante, che rifonderà alle controparti fr. 2500.– complessivi per ripetibili. 3. Intimazione a: –; – avv. Locarno. Comunicazione a: – Pretura della giurisdizione di Locarno Città; –; –; –; – dott.. Terzi implicati Per la prima Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.